



**Il giorno 12 novembre 2012, alle ore 16.00**, presso la Sala Giunta del Comune di Quartu Sant'Elena, previa convocazione, con oggetto **“Zone Franche Urbane”**, si sono incontrati:

- per l'**Amministrazione Comunale**: il Sindaco Mauro Contini, la Presidente del Consiglio Comunale Francesca Mazzuzzi, la Vice Presidente Rita Murgioni, il Capogruppo dei Riformatori Sardi Gabriele Marini, la Dirigente del Settore Programmazione Strategica e Gabinetto del Sindaco Carmen Atzori, i funzionari Giuliano Ghisu e Luchino Corrias, per le attività di verbalizzazione e Comunicazione istituzionale;
- per le **OO.SS.**: Nicola Marongiu della **CGIL**, Fabrizio Carta della **CISL**, Gianni Olla della **UIL**;
- per le **Associazioni di Categoria** delle Imprese: Pierpaolo Spada per la **CONFARTIGIANATO**, Ignazio Schirru per la **CASARTIGIANI**, Gabriella Masoni per la **CONFINDUSTRIA**, Gian Francesco Lecca e Sandro Atzori per la **CONFAPI**.

### **PREMESSA**

In premessa, nel ringraziare gli intervenuti, il **Sindaco** illustra la necessità di condividere, con le Parti Sociali e le Associazioni di Categoria delle imprese, le novità intervenute a seguito dell'ultimo Decreto Legge in materia di Zone Franche Urbane, al fine di porre in essere iniziative comuni per la reinclusione della Regione Sardegna tra quelle destinatarie del provvedimento sulle Zone Franche urbane, oggetto di riproposizione con l'art.37 del D.L. “Ulteriori Misure per la Crescita del Paese” .

Ancor più l'incontro odierno assume una particolare valenza alla luce della notizia della presenza in Sardegna, nei prossimi giorni, dei tre ministri interessati allo sviluppo economico, per cui diventa ancora più importante una attività di coordinamento tra tutti gli attori dei territori interessati, per comunicare la volontà comune sul tema delle Zone Franche Urbane.

Quartu Sant'Elena è uno dei tre comuni sardi, insieme a Cagliari e Iglesias, che nel 2009 hanno sottoscritto il “Contratto di Zona Franca Urbana”, a seguito di approvazione e finanziamento dei rispettivi progetti da parte del Ministero dello Sviluppo economico. Ciò costituiva una grande opportunità, per le realtà territoriali interessate da una situazione di grave disagio sociale, perché la normativa in materia prevedeva una serie di strumenti per arginare l'esclusione sociale e culturale in aree degradate.

Tutto questo attraverso una politica di agevolazioni fiscali e previdenziali, nei confronti delle piccole e micro imprese presenti o avviate nel territorio.

La genesi delle ZFU ha subito, poi, una fase di stallo, con diverse incertezze normative, e con la previsione, in un più recente periodo, delle c.d. Zone a Burocrazia Zero;

L'Amministrazione comunale di Quartu ha in diverse occasioni portato avanti un'azione di sensibilizzazione presso le istituzioni, ed anche presso lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, ed ha partecipato alle iniziative ed azioni organizzate dall'Associazione nazionale dei comuni interessati dal riconoscimento delle ZFU, di cui fa parte.

La convocazione dell'incontro odierno nasce dall'esigenza di rafforzare questa azione di sensibilizzazione alla luce dello spiraglio che si è aperto con il recente decreto legge su "Ulteriori e urgenti misure per la crescita del paese" (il decreto legge n. 179 del 18 ottobre), al fine di condividere iniziative comuni per la reinclusione della Regione Sardegna tra quelle destinatarie del provvedimento sulle Zone Franche urbane oggetto di riproposizione con l'art.37 del citato decreto.

Purtroppo, nell'attuale formulazione del provvedimento, le Zone Franche Urbane della Sardegna vengono escluse, perché il Decreto Legge fa riferimento alle sole Regioni incluse nell'Obiettivo Convergenza.

E' quindi necessario definire un'azione congiunta e coordinata, con il coinvolgimento delle forze sociali e delle associazioni di categoria per giungere a un modifica del decreto in fase di conversione in legge, anche al fine di rafforzare le iniziative che alcuni parlamentari sardi stanno già portando avanti in tal senso, e dei quali si deve condividere l'azione a prescindere dall'appartenenza politica.

La Dirigente del Settore Programmazione Strategica, illustra quindi brevemente il progetto delle zone franche urbane a suo tempo approvato e finanziato dal ministero, evidenziando che il criterio della rilevante percentuale di disagio sociale (circa il 13%) era quello che aveva consentito a Quartu di posizionarsi al 12° posto nella graduatoria nazionale, e che la delimitazione della ZFU interessava una gran parte del territorio comunale, a differenza di quanto previsto per i Comuni di Iglesias e Cagliari.

**Fatta tale premessa, intervengono tutti i rappresentanti delle Associazioni di categoria e delle OO.SS, i quali, nel dare ciascuno un contributo positivo e rilevante alla trattazione della tematica, anche in ragione delle realtà imprenditoriali e sociali rappresentate, condividono l'opportunità e utilità di portare avanti azioni comuni al fine di sensibilizzare il governo regionale e quello nazionale rispetto alla necessità ineludibile di ricomprendere nella riprogrammazione delle ZFU anche i territori della Sardegna che hanno avuto originariamente tale riconoscimento. Le parti sociali presenti evidenziano anche l'importanza del metodo di concertazione portato avanti insieme all'amministrazione su tutti i temi che riguardano il lavoro e le imprese, e, più in generale, le problematiche relative allo Sviluppo Socio Economico del territorio di Quartu come anche dell'intera Area Vasta, interessato da una congiuntura particolarmente sfavorevole, che fa registrare dati drammatici nella mortalità delle imprese di diversi comparti e nell'incremento della disoccupazione.**

*Ciò premesso, ed a tal fine, le parti concordano il seguente*

#### **DOCUMENTO**

di azioni condivise, proponendosi di:

1. attivare iniziative comuni di sensibilizzazione dei diversi livelli, territoriali, regionali e nazionali, finalizzate a ricomprendere la Regione Sardegna tra quelle destinatarie della riprogrammazione dei fondi per le Zone Franche urbane, così come originariamente individuate;
2. portare all'attenzione dei Ministri presenti in Sardegna nei prossimi giorni, la legittima rivendicazione dei territori interessati al riconoscimento dei benefici originariamente riconosciuti ai comuni della Regione Sardegna che hanno visto finanziate le Zone Franche Urbane;

